

vere (1) ebbe in questa chiesa di s. Angelo sepoltura colla sopra riferita epigrafe fattagli porre da Giambenedetto Tassis Camaldolese nipote suo dal lato di sorella come nella stessa pietra si accenna. All' avviso della morte del Querini giunto quando erano radunati i magistrati e i collegi si levaron tutti e si licenziarono. Scrisse,

1. *Ioannis Quirini de Testaceis fossilibus Musaei Septalliani*, opuscolo cui va unito il seguente: *Iacobi Grandii de veritate diluvii universalis et Testaceorum quae procul a mari reperiuntur generatione Epistolae*. Venetiis 1676. 4. Il Querini dedica la sua epistola *Manfredo Septallae canonico Mediolanensi*, nella qual dedizione dice che essendo a Milano e visto il Museo Setalla s'invogliò di scrivere, ma rapidamente; il quale scritto esaminato poscia da Iacopo Grandi, ne fece elogio. In fatti il Grandi nella dedizione che fa della detta Epistola sua *Ioanni Quirino Veneti fori Oratori celeberrimo*, chiamando *nervosa* la dissertazione del Querini, dice essere rimasto sorpreso, come rapidamente e senza libri abbia egli risolto una difficilissima quistione; e con ragioni tratte dalla più profonda filosofia, si sia sforzato di vindicare dalle ingiurie de' scolastici la natura, i quali a miracolo ascrivono le cose, di cui ignorano le cagioni. Anche il Cinelli nella *Biblioteca Volante* chiama eruditissime queste due lettere; riflettendo però, che sebbene questi grand' uomini abbiano bravamente difesa la loro opinione, ch'è la comune, non mancano uomini altresì dotti che sentono diversamente volendo questi che il mare arrivasse un giorno sui monti, allontanatosi per cagione di tremuoti, e di atterramenti fatti dal continuo calare che fanno i monti, conchiudendo che *fra tali soggetti ha ragioni fortissime il nostro sig. Vallisnieri le quali sporrà nei suoi viaggi Montani, che da' letterati si desiderano alla luce*. (L'opera del Vallisnieri fu poscia stampata)
2. *Obitum equitis Io. Baptistae Nani D. Marci procuratoris lugente Academia Dodonea*

*Ioannis Quirini Oratio*. Venetiis typis Io. Francisci Valvasensis. in 4 senz'anno, ma già è noto che il Nani morì a' 5 di ottobre 1678. È dedicata al suddetto dottor Iacopo Grandi che vi si chiama *publico anatomiae professori collegii philosophorum et medicorum priori et academiae Dodoneae censori*. (Del Grandi ch'era del Modonese, vedi il Tiraboschi nella *Biblioteca*.) Questa orazione fu ristampata colla traduzione a canto nel T. II. pag. 222 della Raccolta di *Orazioni, elogi, e vite scritte da letterati Veneti*. Venezia 1796. 4.

3. *Progymnasmata ex humanioribus literis selectiora, sub auspiciis P. Gregorii de Ferrariis cler. Reg. Somaschae in Seminario ducali Venetiarum scripta, cum praefatione Iohannis Benedicti Tassis*. Codice in 4. num. 935. descritto a pag. 982 della Bibl. Sammiceliana, la quale possedeva quasi tutte le opere del Querini di vario argomento in un codice num. 1148; e in un altro poi membranaceo num. 400 si conservava il privilegio del dottorato suo ottenuto, come si è detto, in Padova nel 1659.
4. *Sonetto in morte del cav. e procur. Batista Nani* sta a pag. 61 delle *Glorie funebri* in morte del Nani.
5. Diede alle stampe con sua dedizione al sig. conte Mez' Usbergo Sarego in data di Venezia 2 agosto 1662 una *Lettera panegirica scritta dal signor Michele Bernardi cavalier di s. Michele al sig. abate don Vincenzo Dini in occasione delle felicissime sue negoziazioni intorno all'aggiustamento seguito fra la serenissima Repubblica di Venezia e l'altezza reale di Savoia*.

Tutti quelli che nominano il Querini gli fanno encomii siccome uomo di grande eloquenza, e di grande dottrina; e specialmente ciò testimonia il sunnominato Iacopo Grandi *accademico della Crusca*, il quale nella prefazione alla *Risposta a una lettera del dottor Alessandro Pini medico del capitano delle Navi Alessandro Molin*, stampata in Venezia nel 1686. 12, intorno all'isola di santa

(1) Nel *Necrologio della parrocchia* si legge: adi 17 giugno 1687. Hoggi è capitata con una barca Trivisana una cassa con dentro il cadavere dell' eccmo sig. Zuanne Querini av. figlio del n. h. c. Girolamo Querini d'anni 47 circa da febre et flato ammalato a s. Artien sopra Treviso giorni quattro. medico Bonifacio. lo farà seppellire li suoi Commissarij con il capitolo. Adi detto fu posta la detta cassa nel terreno in chiesa.